

APEIRON

LA NOSTRA STORIA

1996

Apeiron viene fondata come organizzazione di volontariato a Firenze da un gruppo di amici, tutti praticanti di arti marziali e grandi sognatori.

1997

Tra i fondatori ci sono **Sauro Somigli e Silvia Del Conte**, che decidono di lavorare con il karate come mezzo educativo e di socializzazione con i bambini di strada nepalesi ed avviano i primi contatti con ONG italiane già attive nel Paese. Contestualmente, Apeiron inizia a lavorare nell'area fiorentina presso strutture di recupero per tossicodipendenti e per ragazzi e ragazze in difficoltà.

2000

Nei primi tre anni di vita, Apeiron è impegnata, oltre che in Nepal, in altre realtà del mondo con diverse iniziative: un progetto in Angola (dove vengono spedite oltre cento biciclette), un progetto in Brasile con i Catadores del Papel (i raccoglitori di carta), sostegno ad alcune donne afgane, un intervento in Albania ed uno in Kosovo a seguito della guerra nei Balcani e in Romania. È in Nepal tuttavia che Apeiron è più presente. Con iniziative di sostegno ai bambini di strada, progetti di aiuto sanitario con la creazione di cliniche mobili per raggiungere villaggi remoti e portare un primo soccorso, ed interventi di riabilitazione e formazione professionale per donne vittime di violenza.

2001

Il rapporto con il Nepal si rafforza ulteriormente: Silvia Del Conte viene nominata da una ONG italiana con cui Apeiron collaborava da alcuni anni (GRT) legale rappresentante per un progetto triennale finanziato dal Ministero degli Affari Esteri.

2004

Apeiron decide di voler proseguire il proprio cammino autonomamente. In questo anno l'associazione si



DA DESTRA A SINISTRA
SAURO SOMIGLI E SILVIA
DEL CONTE INSIEME AD UNA
LORO ALLIEVA, MANJU ALE

AFFIANCARE LE DONNE, VERE E E PROPRIE CATALIZZATRICI DI OGNI CAMBIAMENTO SOCIALE

registra legalmente in Nepal ed apre una propria sede a Kathmandu, per seguire da vicino i progetti avviati nel piccolo Stato himalayano e comprendere meglio la complicata realtà e i bisogni reali della gente comune: soprattutto delle donne del Nepal. A capo di Apeiron in Nepal ci sono Sauro Somigli e Silvia del Conte che ne è allora Presidente.

2005

Barbara Monachesi arriva in Nepal per caso. Lì conosce alcuni bambini di strada che vivono di piccoli espedienti per le vie di Kathmandu. Tra loro c'è Pramod, un bimbo di casta Dalit e quindi "intoccabile", che decide che è lei la sua vera mamma. Durante la sua permanenza, Barbara incontra Sauro e Silvia e si confronta con il mondo di Apeiron, condividendone da subito i sogni ed i desideri. In particolare comprende l'importanza di affiancare le donne per assicurare un vero cambiamento della società.

2007

Quando Sauro e Silvia decidono di lasciare il Paese passano il testimone a Barbara che nel frattempo è tornata in Nepal pronta a restarvi. La molla iniziale è stato il desiderio (ed il sogno) di seguire il riscatto di Pramod e del fratello maggiore, Suraj, che hanno deciso di lasciare la strada e frequentare la scuola. Ma in questa scelta c'è molto di più. Nella scelta di Barbara c'è la consapevolezza che se la mamma di quei due bambini avesse avuto veramente l'opportunità di prendersi cura di loro, i due fratellini non sarebbero finiti per strada a mendicare, sniffare colla e rubare.

Grazie al sostegno, non solo economico, di **Diego Rossetti** che diventa nuovo Presidente dell'associazione, Apeiron apre a Kathmandu CASANepal, la casa rifugio per donne vittime di violenze e per i loro figli, che continua sino ad oggi ad accogliere circa 50 donne ogni anno.



IN ALTO E NEL MEZZO:
DA SINISTRA A DESTRA,
PRAMOD, BARBARA E SURAJ
SULLA TERRAZZA DELLA SEDE
DI APEIRON.
IN BASSO: DIEGO ROSSETTI
TRA DUE CARI AMICI NEPALESI

PARTIRE DALLE DONNE: LA STRATEGIA PIÙ VALIDA

2008

Apeiron inizia a lavorare con le donne spaccapietre. L'incontro con questa realtà di moderna schiavitù è molto forte ed il legame che si crea con la comunità di spaccapietre continua a fortificarsi negli anni. Partire dalle donne si conferma la strategia più valida.

2009

Apeiron decide di affiancare a CASANepal dei progetti di prevenzione che puntino sulla sensibilizzazione e su attività generatrici del reddito attraverso la microimpresa rurale per avviare un percorso volto all'effettivo empowerment femminile ed al raggiungimento di un nuovo ruolo delle donne in seno alle comunità di appartenenza. La Provincia Autonoma di Trento, grazie ad Apeiron Trento Onlus, è la prima a credere in questo approccio e finanzia un progetto quinquennale nel Distretto di Syanjya. Nello stesso anno entra nel Consiglio Direttivo di Apeiron **Marco Lombardi**, esperto di comunicazione, che mette gratuitamente la sua esperienza a servizio dell'associazione.

2011

Entra in pianta stabile nell'organico di Apeiron **Michela Monachesi**, sorella di Barbara, come Responsabile delle attività dell'associazione in Italia. I gruppi locali ed i sostenitori hanno ora un riferimento stabile. Le campagne e gli eventi si moltiplicano. L'impegno di Apeiron di limitare i costi amministrativi comunque non viene meno.

2014

Il lavoro di Apeiron tanto in Nepal quanto in Italia continua a consolidarsi. Oltre a Syanjya, i progetti di prevenzione si estendono anche al Distretto di Dhading Superiore e di Jumla: il cammino di Apeiron al fianco delle donne del Nepal prosegue. Si rende forte l'esigenza di comunicare al meglio gli intenti e l'impegno dell'associazione: Barbara ritrova in Nepal **Benedetta Crippa**, graphic designer conosciuta a Kathmandu, e si parte insieme per una

BARBARA MONACHESI,
IN VISITA ALLA COMUNITÀ
DI SPACCAPIETRE DI
MAHADVBESI, ATTRAVERSA
IL FIUME AGARAKHOLA
INSIEME A MARCO LOMBARDI



MICHELA MONACHESI CON
DUE BIMBI DI CASANEPAL



UN PERCORSO VOLTO ALL'EFFETTIVO EMPOWERMENT FEMMINILE E AL RAGGIUNGIMENTO DI UN NUOVO RUOLO DELLE DONNE IN SENO ALLE COMUNITÀ DI APPARTENENZA

nuova avventura: la progettazione di una strategia di comunicazione, visiva e non solo, che consenta ad Apeiron di esprimersi in maniera sempre coerente ed efficace: un progetto nato per durare nel tempo.

La maggior parte delle cariche all'interno del Consiglio Direttivo vengono rinnovate con l'inserimento di tre nuove persone, legate ancor più saldamente al Nepal e ad Apeiron: **Federica Pollini**, nominata nuova Presidente, **Loredana Iametti e Paola Nicoli**, Consigliere. Rimangono in carica dal precedente Consiglio Direttivo la Vice Presidente, **Elena Babbi**, e il Consigliere **Paolo Piechele**. Il cambio avviene con lo scopo di intensificare il coinvolgimento dei membri e contestualmente fornire ad Apeiron una struttura sempre più solida.

2015

Il Nepal è colpito da un **terremoto** di magnitudo 7.8 che lascia il Paese in ginocchio: sono oltre 8.000 i morti,

IN ALTO: DISTRIBUZIONE
DI "DIGNITY KIT" A DONNE
INCINTE E NEOMAMME A
SEGUITO DEL TERREMOTO
IN BASSO: FOTO DI GRUPPO
DELLE OSPITI DI CASANEPAL
E BARBARA MONACHESI,
ACCAMPATE NEL GIARDINO
DOPO IL SISMA



NUOVE COLLABORAZIONI PER UN OBIETTIVO COMUNE: L'UGUAGLIANZA DI GENERE

ed almeno 15.000 i feriti. Nei 15 distretti più colpiti dal sisma i danni ad edifici, servizi ed attività economiche di sussistenza sono incalcolabili. Apeiron, affiancando i governi locali di Dhading, Kathmandu, Lalitpur, Bhaktapur e Rasuwa, dispiega le proprie forze e risorse, partendo ancora una volta dalle donne. Gli interventi di emergenza sono ancora in essere e si trasformano quotidianamente per rispondere in maniera adeguata ai bisogni reali della popolazione colpita. Apeiron avvia inoltre **nuove importanti collaborazioni** con numerose associazioni e fondazioni italiane e non solo che la contattano per portare un aiuto concreto alla popolazione nepalese profondamente colpita dal sisma.

2016

A distanza di quasi 10 anni dall'avvio del progetto CASANepal e alla luce degli importanti risultati raggiunti nel tempo è emersa l'esigenza di garantire autonomia e sostenibilità alla struttura, evitando che l'esistenza ed il funzionamento della stessa dipendano esclusivamente da contributi e fondi esterni, così grazie al prezioso lascito testamentario della Dott.ssa **Elena Gentile** avvenuto nell'anno 2014, inizia per Apeiron il concretizzarsi di un grande sogno: viene acquistato il **terreno per la costruzione di CASANepal**.

Contestualmente Apeiron in Nepal viene selezionata come partner da **UNFPA** (Agenzia delle Nazioni Unite la cui missione è contribuire a creare un mondo dove ogni gravidanza sia desiderata, ogni nascita protetta e dove ogni giovane possa sviluppare il proprio potenziale), che ha lanciato in Nepal un importante progetto di risposta e prevenzione delle violenze di genere. Lo staff locale di Apeiron dovrà quindi occuparsi in prima persona di fornire formazione ed assistenza tecnica allo staff di tre neo-istituite strutture di accoglienza governative per donne vittime di violenza nell'Est del Paese.



IN ALTO: : IL TERRENO
DESTINATO ALLA
COSTRUZIONE DI CASANEPAL
IN BASSO: PETRA (SECONDA
DA SINISTRA) IN OCCASIONE
DELL'EVENTO "DALLA PARTE
DELLE BAMBINE" ORGANIZZATO
DAL GRUPPO DI MILANO





Nel 2016, inoltre, visto l'aumento del lavoro per Apeiron in Italia a seguito del sisma, entra a far parte dello staff in qualità di fundraiser **Petra Crociati**, che aveva iniziato già da alcuni anni ad interessarsi all'associazione, anche per via dei suoi studi sulla violenza nei confronti delle donne. Nonostante l'assunzione di una nuova risorsa, rimane comunque sempre valido l'impegno di Apeiron di limitare i costi amministrativi.

2017

In considerazione della crescita di Apeiron degli ultimi anni si è reputato importante analizzare internamente la situazione generale dell'associazione, affiancando lo studio ad un'analisi delle normative vigenti di riferimento per il Terzo Settore e ad un confronto diretto con altre realtà associative, simili ad Apeiron per forma o dimensione, per capire al meglio il reale **ruolo del Consiglio Direttivo** e migliorare l'operato e la gestione degli incontri dello stesso. Lo studio si è concluso con l'elaborazione di alcuni documenti ad uso interno (quali il Manuale del Consigliere ed il Codice Etico) e la formazione di un nuovo assetto per il CD che vede come nuovo Presidente **Loredana Iametti**, grande appassionata e conoscitrice del Nepal.

Strettamente connesso con il rafforzamento del Consiglio Direttivo, c'è lo sviluppo a tutto tondo di Apeiron, tanto in Italia, quanto in Nepal. Fondamentali per questo aspetto sono lo sviluppo di un **Piano Strategico** e la

RENDER DI PROGETTO
DELLA NUOVA CASANEPAL

LA PRIMA TEORIA DEL
CAMBIAMENTO APEIRON
PER AIUTARE INDIVIDUI E
COMUNITÀ A SUPERARE
GLI OSTACOLI VERSO
LA PARITÀ DI GENERE

UNA NUOVA CASANEPAL PER GARANTIRE AUTONOMIA E SOSTENIBILITÀ

revisione e elaborazione di diverse policy con lo scopo di garantire una maggiore efficienza ed efficacia tanto dell'ufficio in loco, quanto dei progetti. Apeiron elabora anche la sua prima **Teoria del Cambiamento**, dove gli interventi messi a punto hanno l'obiettivo di abbattere le numerose barriere che impediscono oggi alle donne nepalesi di raggiungere l'uguaglianza. Attraverso i nostri progetti in **4 diverse aree di intervento** (prevenzione e risposta alla violenza di genere, sviluppo della abilità per la generazione di un reddito, consapevolezza dei propri diritti e sostegno all'educazione e collaborazioni istituzionali) vogliamo aiutare individui e comunità a superare gli ostacoli verso la parità di genere che compromettono il benessere e la qualità di vita.

Prosegue inoltre il sogno della costruzione della **nuova struttura CASANepal**: vengono completati dallo studio tecnico JSA selezionato gli elaborati tecnici relativi alla progettazione, viene assunto il direttore dei lavori e viene anche portato a termine con successo l'appalto con conseguente selezione dell'impresa edile.



IN ALTO: LA CONSIGLIERA
DEBORAH GIANOLA,
A SINISTRA, CON LA
PRESIDENTE, LOREDANA
IAMETTI

IN BASSO: LA CONSIGLIERA
GIULIA MERENDI DURANTE
LA SUA VISITA IN NEPAL





2018

Il Consiglio Direttivo vede l'ingresso di due nuove Consigliere: Giulia Merendi, che l'anno precedente aveva trascorso un lungo periodo in Nepal come volontaria al fianco di Barbara e dello staff locale, e Deborah Gianola, che aveva conosciuto anni prima Apeiron e il Nepal grazie ad un grande amico e maestro di vita, Massimo Orlando (promotore del progetto Fondo Durga). Sempre durante quest'anno, allo staff italiano si aggiungono anche **Ester Zappata**, in sostegno all'area di progettazione, e **Marzia Daccordo**, attiva sul territorio trentino.

Strettamente connesso con il rafforzamento dell'organico e del Consiglio Direttivo, c'è lo sviluppo a tutto tondo del lavoro in Italia. Fondamentale da questo punto di vista la stesura del **primo piano strategico** di Apeiron.

IN ALTO: LE FIGLIE DI
ALCUNE DELLE OSPITI NELLA
STRUTTURA CASANEPAL
IN BASSO: ALCUNE
BENEFICIARIE DEL PROGETTO
EQUALSTEPS DURANTE UNA
SESSIONE DEL CORSO
DI ALFABETIZZAZIONE



Grazie ad un primo importante contributo ricevuto dall'Associazione Ethical Project, capitanata da Alfredo Casera, e dal sostegno assegnato ad Apeiron Trento dalla Provincia Autonoma di Trento da distribuire tra il progetto di costruzione ed altre attività volte alla sostenibilità di CASANepal, hanno finalmente inizio i lavori di costruzione. I lavori di costruzione procedono più velocemente del previsto: **a fine anno i lavori strutturali di tutti i 3 blocchi sono completati** e sono anche a buon punto i lavori in muratura.

A Novembre 2018 inoltre viene organizzato, dopo tanti anni, un nuovo viaggio di gruppo Apeiron.

Nel corso del 2018 **si consolida** anche la **collaborazione con UNFPA Nepal**: il ruolo attivo di Apeiron consiste nel fornire assistenza tecnica allo staff impiegato nelle case rifugio governative in diversi distretti nell'Est, dove il progetto ha avuto inizio e, grazie al suo positivo impatto, anche nell'estremo Ovest del paese.

Sempre durante questo anno si rinnova la proficua collaborazione, avviata a seguito del sisma del 2015 con il progetto Outreach, con **Amplify Change**, un fondo creato da grandi donatori per sostenere il lavoro di organizzazioni ed associazioni locali soprattutto nell'ambito dell'educazione sessuale e della salute riproduttiva.



IN ALTO: LA STRUTTURA DI CASANEPAL.
SOTTO: UNA OSPITE DELLA STRUTTURA CON IL SUO BAMBINO E ALCUNE DELLE OSPITI IN UN MOMENTO DI CONVIVIALITÀ TRA COMPAGNE DI STANZA.





2019

A seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore in Italia, viene approvato il nuovo statuto sociale e **Apeiron modifica il suo nome da Apeiron Onlus ad Apeiron ODV** (Organizzazione di Volontariato). Viene inoltre nominato per la prima volta un Organo di Controllo.

A maggio, **88 madri, figlie, mogli**, del villaggio di Ripi, nel Distretto di Jumla, dove da tanti anni ormai Apeiron porta avanti un progetto di micro impresa finalizzato alla produzione di patate e fagioli, **rifiutano pubblicamente di fronte alle autorità locali il rito del Chaupadi**, l'esilio mestruale.

SOPRA: ALCUNE DELLE OSPITI DELLA STRUTTURA PROTETTA CASANEPAI PARTECIPANO AD UNO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LO SVILUPPO DI UN REDDITO, IL CORSO DI MAGLIERIA.

SOTTO: ALCUNE RAGAZZE, OSPITI DI CASANEPAI PARTECIPANO AD UN'ATTIVITÀ DI GRUPPO.



**24-25 NOVEMBRE 2019:
INAUGURAZIONE DELLA NUOVA CASANEPAL.
UN NUOVO LUOGO SICURO
DOVE CRESCE LA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ**

Ad Ottobre Barbara riceve il **prestigioso premio TIAW** – The International Alliance of Women – World of Difference 100. L'organizzazione internazionale TIAW premia ogni anno 100 persone che, in qualunque parte del mondo ed in qualunque ambito, si siano distinte per aver migliorato sensibilmente l'empowerment economico delle donne a livello locale, regionale o mondiale. Barbara è scelta per via dell'**importante lavoro svolto alla guida di Apeiron** che in Nepal è, appunto, in prima linea nella lotta contro la violenza sulle donne da tanti anni.

A novembre **viene approvato dalla Regione Emilia-Romagna il primo progetto sul territorio italiano**, dal nome "PARI Merito" che si propone, fra le varie azioni, di sostenere percorsi di autonomia e orientamento al lavoro a favore di donne migranti nel territorio di Cesena.

Completati finalmente i lavori in estate, **il 24 e 25 Novembre 2019 viene inaugurata la nuova CASANepal!** È stata un'impresa titanica, che ha assorbito gran parte delle energie per oltre due anni, ma il raggiungimento di questa pietra miliare non sarebbe stato in alcun modo possibile senza il generoso contributo di tantissime persone, singoli cittadini, fondazioni e associazioni, che hanno deciso di sostenere il nostro lavoro nel piccolo Stato Himalayano.



**UN MOMENTO DI GIOIA
DURANTE L'INAUGURAZIONE
DELLA NUOVA CASANEPAL.**